

BANCHE

Bpu-Banca Lombarda, Costa: “La Provincia impegnata a tutelare l'occupazione e lo sviluppo del territorio”

Dichiarazione del presidente della Provincia

Cuneo - “La decisione di avviare, in tempi rapidi, l'unificazione fra la Banca Lombarda e Banca Popolari Unite (Bpu) è valutata con attenzione da parte dell'Amministrazione Provinciale che richiederà un incontro con i competenti organi della Fondazione Crc (che possiede il 5% della Banca Lombarda) nonché della Bre e, se possibile, della stessa Banca Lombarda. Non intendiamo intervenire nei risultati tecnici e nelle procedure della vicenda: abbiamo il dovere di approfondire ciò che potrà avvenire dopo la fusione. Recentemente abbiamo dato atto al sistema bancario cuneese di aver favorito – negli ultimi anni – la crescita degli investimenti: ci auguriamo che la prevista fusione non rallenti lo sforzo compiuto dalle banche locali, dalle imprese ma anche dagli enti pubblici locali (Comuni e Provincia) per la crescita integrata, sul piano delle attività economiche, della Granda favorendo quella piena occupazione che recenti notizie provenienti da più comuni (Savigliano per l'Alstom, Moretta per la ex Locatelli ma non solo) mettono a repentaglio a causa – soprattutto – di rilevanti interessi di grandi gruppi operanti per buona parte a livello internazionale. Il discorso relativo alla fusione fra banche, che sta interessando sempre di più il Piemonte, deve avvenire in forma e caratteristiche tali da essere giudicato positivo ed utile non solo dagli enti interessati dall'operazione ma anche, e soprattutto, dagli investitori ed i risparmiatori nonché dagli operatori commerciali e industriali, ma anche da coloro che hanno diritto a partecipare alla realizzazione dei programmi sostenuti dalla Fondazione Crc. L'avvio dei processi di fusione ovvero di incorporazione relativi a taluni istituti di credito (aventi la sede principale a Torino ovvero a Brescia) impongono anche una riflessione circa la possibilità che altri istituti locali, in particolare taluni istituti di credito cooperativo, senza perdere il forte rapporto con il territorio addivengano – come da più parti suggerito – a forme di collaborazione e/o di gestione comune che, senza far perdere identità, favoriscono più facilmente le



UFFICIO STAMPA

Comunicato Stampa

Cuneo, lì 14 novembre 2006

realità locali” (680-rpi06)